

INTRODUZIONE

Lo scopo di questo lavoro è quello di proporre l'approccio narrativo come strumento di cura per il paziente affetto da demenza di Alzheimer al primo stadio. Il focalizzarsi sul primo stadio di malattia non è una scelta casuale ma motivata: in quanto malattia a carattere degenerativo del sistema nervoso, ci è sembrato che fosse più sensato orientarci sui pazienti al primo stadio della malattia quando ancora le funzioni cognitive e linguistiche del malato non sono del tutto compromesse.

L'infermiere è colui che, più di tutti, instaura con il paziente un rapporto che va oltre l'assistenza terapeutica, è un punto di riferimento, una persona con la quale creare un rapporto empatico che supera i confini della malattia.

Proprio per questo l'approccio narrativo è sicuramente un approccio implicitamente utilizzato nella pratica quotidiana ma che, a parer mio, andrebbe impiegato con maggiore consapevolezza e inserito come disciplina universitaria meritevole di studio. L'approccio narrativo al paziente affetto da demenza di Alzheimer si è rivelato uno strumento alternativo alla comunicazione propriamente detta, stimola la creatività, aiuta a socializzare, a contrastare l'emarginazione sociale e a rallentare in qualche modo il progredire della malattia.